

EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sommario vol. 31, n. 1, gennaio-marzo 2008

- 5 *In questo numero*
- Editoriale* 7 **Maria Antonia Modolo**
Una questione di cultura diffusa
- Testimonianze* 10 **Giovanni Berlinguer**
Le disuguaglianze in salute: un'emergenza globale
- Articoli* 18 **Organi Istituzionali della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (S.It.I.)**
Il futuro dell'Igiene, della Medicina Preventiva e della Sanità Pubblica
- 28 **Lamberto Briziarelli**
Gli Operatori della prevenzione; formazione e collocazione professionale dell'Assistente Sanitario e del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Contraddizioni e ostacoli
- 39 **Francesco Canova, Silvestro Rocco, Silvia Maccà, Roberta Casarotto**
Progetto di educazione alimentare mediante *peer education* in una Scuola Superiore di Padova (*Nota 2*)

- 56 **Manuela Chiavarini, Liliana Minelli**
Informazioni e comportamenti sessuali in un gruppo di adolescenti umbri

Schede 64

- Documenti* 68 **Canadian Consortium for Health Promotion Research (C.C.H.P.R.), International Union for Health Promotion and Education (I.U.P.H.E.)**
Disegnare l'avvenire della promozione della salute: priorità di azione

Notiziario 73 8^a Conferenza Europea sulla Promozione ed Educazione alla Salute. *Nuove frontiere: le sfide politiche, culturali e scientifiche del futuro per la Promozione della Salute*. Torino, Italia 9-13 Settembre 2008

Il futuro dell'Igiene, della Medicina Preventiva, della Sanità Pubblica

The future of Hygiene, Preventative Medicine and Public Health

a cura degli Organi Istituzionali della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (S.It.I.)

*Colui che non prevede le cose lontane si espone ad infelicità ravvicinate
(Confucio)*

Parole chiave: prevenzione, promozione della salute, sanità pubblica, integrazione della salute in tutte le politiche

RIASSUNTO

Obiettivo: individuare quegli elementi strategici per la Sanità pubblica futura che diano valore aggiunto alla salute, non più intesa come qualcosa da tutelare passivamente, ma come un vero e proprio investimento per la società, in modo tale che la futura Sanità Pubblica, pur consolidando il patrimonio e le esperienze presenti all'interno delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, possa andare oltre adottando strategie innovative con l'integrazione della salute in tutte le politiche.

Metodi: rilancio della prevenzione primaria e della promozione della salute, non limitate ai pure importanti progetti di cambiamento degli stili di vita e ai pur indispensabili provvedimenti di prevenzione secondaria e di diagnosi precoce. Adeguamento del fondo sanitario dedicato al settore, con più prevenzione nel Sistema Italia e quindi nelle strutture dei Servizi Sanitari Regionali (Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie, Distretti, Presidi, Dipartimenti, soprattutto Dipartimenti di prevenzione). Adeguamento della programmazione sanitaria e socio-sanitaria, finora per molti versi carente. Collegamento dei Dipartimenti di Prevenzione con tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie, e con la rete dei Medici e i Pediatri di Famiglia. Sviluppo della ricerca specifica, volta ai problemi reali, relativi alle politiche e alle attività operative, indirizzando l'epidemiologia anche alla analisi dei servizi sanitari e alla valutazione degli interventi di programmazione organizzazione sanitaria. Nuova attenzione alla formazione degli operatori di Sanità Pubblica. da aggiornare nei contenuti e nei metodi.

Primo risultato atteso: l'impegno della S.It.I. (Società di Igiene e Sanità Pubblica) a rilanciare gli obiettivi, a mettere in moto gli strumenti, a diffondere i principi che sottendono gli obiettivi e per essere sempre operativi, a darsi un più aggiornato Statuto.

Keywords: prevention, health promotion, public health, integration of health in all policies

SUMMARY

Objective: the objective of the document, approved by the Italian Society of Hygiene and Public Health (S.It.I.), is to define the strategic elements for future Public Health policy which will give added value to health, no longer intended as something to defend passively, but as an investment for society. The future Public Health Service must consolidate its accumulated patrimony and experience while, contemporarily, looking forward beyond prevailing professional and strictly health horizons, requiring strategic innovations

with the integration of health concepts in all policies.

Instruments: to re-launch health promotion and prevention not simply limited to important projects restricted in their scope to changes in lifestyle or to secondary prevention campaigns directed at early diagnosis, but reinforcing primary prevention. Funds for the health sector should be adequate to the reinforcement of prevention within the Italian Health Service, at Regional level, and at every Management structures, updating Health and Social Health planning. The Departments for Diseases Prevention must interact with all the health and social service structures, and with the network of Family Doctors and Paediatricians. Public Health research need to be reinforced, focusing on problems linked to policies and organization, addressing epidemiologic studies to the analysis of health services and the evaluation of the effectiveness of health organization and planning. Attention must be paid to the training of Public Health Service Operators whose skills must be kept up to date.

The first result awaited from the document is the reinforcement of the commitment of the Society to activate the instruments and diffuse the principles which support the objectives to be ready for the challenge while maintaining the Health Service up to date.

Gli Operatori della prevenzione; formazione e collocazione professionale dell'Assistente sanitario e del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Contraddizioni ed ostacoli¹

Operators in Preventive Medicine; training and professional placement of Health Assistants and Technicians of Health and Safety in the workplace. Contradictions and obstacles

Lamberto Briziarelli

Professore ordinario di Igiene, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, Direttore del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Presidente del Consiglio d'Intercorso delle lauree della Prevenzione dello stesso Ateneo

Parole chiave: prevenzione, operatori, aziende sanitarie

RIASSUNTO

Obiettivo: nella necessità di dare nuovo impulso alla prevenzione nel S.S.N., sono stati promulgati atti di indirizzo e stabiliti nuovi stanziamenti. Ma nonostante tali pronunciamenti e decisioni non sono seguiti sufficienti atti per la loro concreta attuazione, soprattutto per quanto riguarda il personale da impiegare nelle azioni. Obiettivo, quindi, dell'articolo è analizzare questo aspetto, con particolare riferimento agli operatori di nuova formazione, diplomati nei Corsi di laurea della classe IV, relativa alla "prevenzione", e al loro utilizzo nel sistema sanitario.

Metodologia: si è esaminato il percorso della applicazione della attivazione di tali corsi. Dopo l'individuazione da parte del Ministero della Salute e dell'Università, dei profili dei nuovi operatori della prevenzione e l'apertura dei Corsi di Laurea, in sostituzione dei vecchi diplomi universitari, si sono aperte grandi attese, in particolare da parte degli Igienisti, che vedevano realizzati alcune delle loro raccomandazioni. Nei nuovi

corsi venivano superati i vecchi schemi e dato grande rilievo alle competenze per la medicina di iniziativa, la promozione della salute e l'educazione sanitaria a livello territoriale, nei confronti delle popolazioni giovani, delle donne, degli anziani, dei lavoratori. All'esame, il percorso universitario proposto per queste figure professionali, assistenti sanitari e tecnici dell'ambiente, sembra rispondente alle necessità sia della prevenzione nei luoghi di lavoro che in quelli di vita e per le richieste dei Dipartimenti di prevenzione. *Risultati:* nonostante l'entusiasmo degli operatori interessati e dei docenti di Igiene di tutta Italia, nell'avvio faticoso ma proficuo dei Corsi di laurea, le realizzazioni sono state in gran parte deluse. Ostacoli e difficoltà di vario genere, di diversa origine, di ordine economico, strutturale, organizzativo e, soprattutto dello scarso impegno della dirigenza del servizio sanitario con limiti gravi agli interventi di prevenzione, ai vari livelli, centrali, regionali, aziendali, hanno inciso sulla stessa formazione e, soprattutto sulla utilizzazione delle figure professionali formate. Sono proposte alcune indicazioni di soluzione.

Key words: prevention, health professionals, health agencies

SUMMARY

Objective: Funds have been earmarked along with specific regulations regarding the necessity to giving a renewed impulse to prevention in the field of SSN (italian NHS). But despite these pronouncements and decisions there has not been sufficient action to realize the objectives, above all in the area of selecting and deploying personnel. The objective of the article, therefore, is to analyse this aspect with particular reference to newly trained operators and diploma students following the preventive medicine degree course, their training and their use in the health system.

Methodology: the direction of the application of the activation of the courses available was reviewed. Subsequent to defining operator profiles by the Ministry of Health and the University and launching degree courses intended to substitute the previous University diploma, very positive results were expected, particularly on the part of the Hygienists, who had seen some of their recommendations realized. In the new courses some dated concepts were overcome giving more importance to initiative medicine, health promotion and education at a territorial level regarding young people, women, the aged and workers.

Comparing the course structure proposed for these professional operators, health visitors and environmental technicians with the occupational requirements, it seems that the necessity has been met both from the point of view of prevention in the workplace and in life in general, in accordance with the Department of Prevention needs.

Results: Notwithstanding the enthusiasm of interested operators and hygiene teachers all over Italy and their strenuous efforts in launching the degree courses, the results have in large part been disappointing. Obstacles and difficulties of economic, structural and organizational origins exist. But above all, success has been undermined by the gravely limited commitment of the health service managers regarding action at central, regional and service provider level, and with particular regard to the training and utilization of the professionals already trained. Some solutions to the problems are proposed.

Progetto di educazione alimentare mediante *peer education* in una Scuola Secondaria Superiore di Padova (Nota 2)

Project for a Healthy Diet Awareness by means of peer education at a Secondary High School near Padova (Note 2)

Francesco Canova, Silvestro Rocco

Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Padova

Silvia Maccà, Roberta Casarotto

Dietista, libera professionista

Parole chiave: educazione alimentare, educazione tra pari

RIASSUNTO

Obiettivo: sottoporre a valutazione l'impiego della metodologia "*peer education*" nell'educazione alimentare in una scuola media superiore.

Metodologia: il gruppo interessato, età media di 16 anni, un gruppo da sottoporre a sperimentazione e un gruppo di controllo. Ai due gruppi è stato somministrato un questionario di partenza strutturato in due parti, la prima su 25 items relativi alle conoscenze rispetto agli alimenti e la seconda relativa alla abitudini. È stato valutato il BMI. Metodo educativo *peer education*.

Risultati: il gruppo in sperimentazione ha aumentato in modo significativo le proprie conoscenze rispetto al gruppo controllo. L'intervento educativo ha portato a un aumento delle risposte esatte, significativo per i maschi, altamente significativo per le femmine. Il giudizio sulla qualità dell'insieme dell'esperienza è stato altamente positivo. Gli AA. Ritengono, tuttavia, che i risultati avrebbero potuto essere migliori, se i ragazzi "per educator" avessero lavorato più come gruppo e fossero stati maggiormente coinvolgenti con i loro compagni di classe.

Key words: healthy diet awareness training, peer education

SUMMARY

Objective: subject the use of 'peer education' methodology to Healthy Diet Awareness training in a Secondary High School.

Methodology. The interested groups, average age 16, are comprised of the target group for the experiment and a control group. Both groups responded to a two-part, starting questionnaire, the first part referring to 25 questions relative to food knowledge and the second part referring to habits. The BMI was evaluated. Educational method, peer education.

Results: the target group significantly increased its knowledge with respect to the control group. The increase for males was significant and for females highly significant. The overall experience was judged to be highly positive. The AA believe, however, that the results could have been better if the participants 'peer educator' had worked more as a group and had been more closely involved with their class companions.

Informazioni e comportamenti sessuali in un gruppo di adolescenti umbri

Information and sexual behaviour in a group of adolescent Umbrians

Manuela Chiavarini, Liliana Minelli

Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Sezione Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia

Parole chiave: informazioni, adolescenti, educazione sessuale

RIASSUNTO

Obiettivo: indagare su conoscenze e comportamenti di adolescenti in materia di sessualità, e confrontarli con quelli di altre zone del Paese.

Metodi: indagine conoscitiva attraverso l'impiego di un questionario somministrato a 144 studenti, di età compresa tra 15 e 17 anni, in Umbria.

Risultati: si è evidenziato come i comportamenti sessuali del target in questione siano sovrapponibili a quelli di altre zone italiane, mentre l'utilizzo del preservativo è risultato superiore a quello della media nazionale. I dati dimostrano, tuttavia, che le conoscenze degli adolescenti sono scarse, sia sulla sessualità, che sui servizi correlati. Si suggeriscono attività di informazione sulla sessualità e sulla igiene sessuale, così come richiesto dagli studenti stessi.

Key words: information, adolescent, sex education

SUMMARY

Objective: investigate the knowledge and behaviour of adolescents regarding sexuality and make comparisons with other Italian regions.

Methods and instruments: Subjecting 144 students in Umbria between the ages of 15 and 17 to a questionnaire.

Results: It is evident that sexual behaviour is comparable to other regions in Italy while the use of preservatives is higher than the national average. The data shows, however, that the knowledge of adolescents regarding sexuality and the associated services is scarce. An information campaign regarding sexuality and sexual hygiene is suggested, as indeed, the students themselves proposed.